

Provveduti entrambi di caratteri e torchi nuovi, eseguisciono edizioni commendabili per correzione, nitore ed eleganza. — Non puossi però dimenticare la tipografia degli *Armeni* in S. Lazzaro, dove assai splendidamente si stampano libri armeni, greci, latini ed italiani; ma, più che altro, armeni, tendenti a promuovere l'educazione; i quali, posti in commercio, si vendono tutti in Oriente, e chiaro dimostrano così la operosa sollecitudine, come il profondo sapere di quei padri benefici ed ospitali.

Quel ch'è detto delle tipografie non puossi veramente, nè generalmente applicare con egual misura alla *calcografia* e *litografia*, quando si consideri l'avanzamento di queste arti nel rimanente d'Italia e fuori. Ciò nulla meno, quanto alla prima, non mancano ancora valenti incisori a bulino in Venezia, laddove un tempo fiorirono i Pitteri, gli Zuccato, i Piranesi ed altri non pochi. Per ciò poi che spetta alla litografia, se non si sono fatte gran cose, non è difficile per altra parte averne qualche buon saggio nel celebrato dipinto di Michelangelo Grigoletti, rappresentante l'*Addio* del figlio del doge Foscari, e uscito dalla litografia dell'*Antonelli*. Senza che, v'hanno più officine di codesto genere: di *Giuseppe Kier* (già premiato), del *Barozzi*, di *Paolo Ripamonti Carpano*, di *Giusoppe Hennert* (già premiato), di *Giovanni Briseghel*, di *Giacomo Kirchmayer*, del *Gaspari*, di *Giuseppe Draghi*, ec. E di calcografie abbiamo anche quella dell'*Aliprandi*, del *Tasso*, dei *Bonvecchiato* ec., oltrechè dell'*Antonelli*; di che più sopra.

Tanto (e meglio) è da dire a' nostri giorni dell'arte tipografica in Venezia. Fu un tempo, di poco da noi lontano, in cui parve ella essere richiamata all'antica celebrità degli Aldi e dei Gioliti sì nella magnificenza dell'edizioni, e sì nell'intrinseco pregio di opere utilissime a' buoni studii, e volte soprattutto a insegnare, che non soltanto nello stile di scrittori ascetici, o storici o morali, ma in quello ancora degli scientifici seppe l'Italia mostrarsi ne' secoli precedenti italiana. Ma quel tempo fu di corta durata; nè altro di sé lasciò che una traccia luminosa e perpetua